



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Segreteria Generale

89900 - Piazza Martiri d'Ungheria - P.I. 00302030769

Tel. 0963/599229

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA

1. In generale.

Il Codice di comportamento del personale del Comune di Vibo Valentia, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice si suddivide in **21 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- Art. 1 – Disposizioni di carattere generale;
- Art. 2 – Ambito Soggettivo di applicazione del Comune di Vibo Valentia;
- Art. 3 – Principi generali;
- Art. 4 – Regali, compensi e altre utilità;
- Art. 5 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art. 7 – Obbligo di astensione;
- Art. 8 – Comunicazioni ai sensi degli artt. 5,6,7;
- Art. 9 – Attività ed incarichi Extra Istituzionali: conflitti di interesse e incompatibilità;
- Art. 10 – Prevenzione della Corruzione;
- Art. 11 – Tutela del dipendente che segnala Illeciti;
- Art. 12 – Trasparenza e Tracciabilità;
- Art. 13 – Comportamento nei rapporti privati;
- Art. 14 – Comportamento in servizio;
- Art. 15 – Rapporti con il Pubblico;
- Art. 16 – Disposizioni Particolari per i dirigenti;
- Art. 17 – Disposizioni Particolari per i titolari di posizione organizzativa;
- Art. 18 – Contratti ed altri atti negoziali;
- Art. 19 – Vigilanza e controlli nel Comune di Vibo Valentia;
- Art. 20 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice 1;
- Art. 21 – Disposizioni Finali;

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ivi riportate.

2. I singoli articoli.

art. 1 (Disposizioni di carattere generale) riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione e integrazione di quelle generali. Specifica inoltre la centralità del codice di comportamento nell'ambito del sistema di prevenzione della



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Segreteria Generale

89900 - Piazza Martiri d'Ungheria - P.I. 00302030769

Tel. 0963/599229

corruzione attraverso la sottolineatura dell'ampia diffusione che si intende dare ai contenuti del medesimo attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di comunicazione interna dettando disposizioni particolari in tema di pubblicazione e diffusione del codice, in attuazione di quanto dispone l'art. 17, comma 1, D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 2 (Ambito Soggettivo di applicazione del Comune di Vibo Valentia) definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 3 (Principi generali) richiama i principali e generali doveri incombenti sui dipendenti pubblici, alla luce della specificità del tutto peculiare che caratterizza la loro prestazione lavorativa: lo svolgere attività e servizi nell'interesse pubblico, al servizio dei cittadini, richiamando il dovere di conformare la propria condotta ai principi di buon andamento, imparzialità dell'azione amministrativa, la responsabilità personale e il divieto di abuso della posizione e dei poteri che può esercitare.

L'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT – A.N.AC.) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) richiama le regole generali enunciate dall'art. 5 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate da CIVIT – A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 6 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate da CIVIT – A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla disciplina degli incarichi extra istituzionali di cui all'art. 53 D.Lgs. 165/2001.

L'art. 7 (Obbligo di astensione) riprende, specificandolo con riferimento alla peculiarità dell'Ente l'obbligo di astensione enunciato dall'art. 7 D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 8 (Comunicazioni ai sensi degli artt. 5,6,7) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni CIVIT – A.N.AC di cui alle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Segreteria Generale

89900 - Piazza Martiri d'Ungheria - P.I. 00302030769

Tel. 0963/599229

L'art. 9 (Attività ed incarichi Extra Istituzionali: conflitti di interesse e incompatibilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 D.P.R. n. 62/2013, con riferimento alla definizione dei ruoli, alle procedure e alle attività avviate all'interno dell'ente per l'adeguamento agli obblighi della trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 secondo le indicazioni CIVIT – A.N.AC.

L'art. 10 (Comportamento nei rapporti privati) ribadisce i doveri di riservatezza del pubblico dipendente nello svolgimento delle sue funzioni e disciplina la delicata materia dei rapporti con gli organi di informazione con particolare riferimento al temperamento con la tutela della libertà di espressione. Unitamente al successivo articolo 12, precisa le competenze specifiche in materia di divulgazione di argomenti istituzionali e i doveri di astensione da parte dei dipendenti, funzionali ad una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica sui medesimi argomenti.

L'art. 11 (Prevenzione della Corruzione) prevede norme di comportamento in servizio al fine di consentire l'effettiva applicazione del principio di equità e di instaurare un clima di serenità e collaborativo all'interno dell'amministrazione, a evitare atteggiamenti controproducenti e a disciplinare l'utilizzo degli uffici in modo consono e appropriato alla loro funzionalità. I dipendenti – in servizio – devono soprattutto evitare comportamenti e situazioni che siano fonte di potenziale pericolo o danno per loro e per gli altri, in modo da non turbare il corretto svolgimento della funzione pubblica alla quale i medesimi sono preposti.

L'art. 12 (Trasparenza e Tracciabilità) riprende, specificandole, le disposizioni contenute all'art. 12 D.P.R. n. 62/2013, contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri di tratto e di contegno che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo. Congiuntamente all'art. 10 definisce l'ambito di competenza e i ruoli in materia di divulgazione di argomenti istituzionali e doveri di astensione da parte dei dipendenti, funzionali ad una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica sui medesimi argomenti.

L'art. 13 (Comportamento nei rapporti privati), fermo restando l'applicazione delle altre disposizioni contenute nel codice, disciplina gli specifici doveri derivanti dal ruolo e dalla responsabilità dirigenziale, sia rispetto alla creazione del clima organizzativo interno, sia rispetto all'immagine dell'amministrazione che rappresenta.

L'art. 14 (Comportamento in servizio), disciplina, declinando i doveri del pubblico dipendente, tra cui l'imparzialità dei comportamenti, nell'ambito delle procedure e attività inerenti la conclusione di accordi e stipulazione dei contratti;



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Segreteria Generale

89900 - Piazza Martiri d'Ungheria - P.I. 00302030769

Tel. 0963/599229

L'art. 15 (Rapporti con il Pubblico) specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice;

L'art. 16 (Disposizioni Particolari per i dirigenti) riprende, specificando ulteriormente, le responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri d'ufficio indicate dall'art. 16 D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 17 – Disposizioni Particolari per i titolari di posizione organizzativa;
Prevede particolari obblighi di collaborazione a carico dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 8 del CCNLL 31.03.1999 finalizzati al miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi, mediante controlli, meritocrazia, equità nella ripartizione dei carichi di lavoro, responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali affidate al servizio.

L'art. 18 - Contratti ed altri atti negoziali;
Impone la massima trasparenza ai dipendenti incaricati della fase delle trattative e di conclusione di contratti, prescrivendo specifici doveri di astensione e/o comunicazione al dirigente di competenza per le situazioni in cui il dipendente ha avuto o può avere rapporti con la ditta partecipando alla procedura di affidamento.

L'art. 19 - Vigilanza e controlli nel Comune di Vibo Valentia;
Demanda a tutti i dirigenti (per i dipendenti di propria competenza) il controllo sull'attuazione e sul rispetto del Codice. Il monitoraggio sullo stato di attuazione complessivo viene demandato all'Ufficio procedimenti disciplinari ed al responsabile prevenzione e corruzione.

L'art. 20 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice 1;
Fatto salve le eventuali e più gravi responsabilità, la violazione delle norme contenute nel codice comportano responsabilità disciplinare al pari della violazione dei doveri d'ufficio e di quanto altro previsto dalla contrattazione collettiva e dalla legislazione in materia. Per l'applicazione delle sanzioni e la loro gradazione nonché per la valutazione del comportamento del dipendente valgono le regole ed i criteri già fissati dalla contrattazione collettiva.

L'art. 21 - Disposizioni Finali
L'Amministrazione, oltre a curare il periodico aggiornamento del codice, si impegna a darne la massima diffusione, attraverso specifiche pubblicazioni ed attraverso la trasmissione ai dipendenti neoassunti

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espressioni



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Segreteria Generale

89900 - Piazza Martiri d'Ungheria - P.I. 00302030769

Tel. 0963/599229

indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche CIVIT - A.N.AC. con delibera n. 75 del 24.10.2013;
- si è predisposta bozza del codice di comportamento interno mediante coinvolgimento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;
- si è aperto un processo di partecipazione interna mediante il coinvolgimento della conferenza dei Dirigenti in data 26.11.2013;
- si è provveduto alla pubblicazione della Bozza di Codice di comportamento in data 29.11.2013 sul sito istituzionale e sulla intranet ed è stato avviato un forum per la raccolta delle osservazioni da parte dei cittadini e dei dipendenti, in qualità di soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione;
- specifico coinvolgimento è stato dedicato ai principali portatori di interesse, attraverso invito alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, alle associazioni dei consumatori, nonché alle associazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione, all'incontro, in data 10.12.2013, dedicato alla raccolta delle osservazioni e proposte di integrazione in esito alla pubblicazione della Bozza del Codice di comportamento sul sito istituzionale;
- si è proceduto all'invio della bozza di Codice di comportamento all'organismo indipendente di valutazione che ha espresso proprio parere favorevole in data 16.12.2013 in merito alla conformità del documento alle linee guida della C.I.VIT – A.N.AC. di cui sopra
- il codice unitamente alla relazione illustrative sarà pubblicato sul sito istituzionale e si provvederà all'invio all'Autorità nazionale anticorruzione del link, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190, come specificato con comunicazione di CIVIT – A.N.AC. in data 25 novembre 2013.